

Il bestiame bovino nella montagna Tarcentina.

I risultati della mostra bovina di Lusevera.

Uno dei problemi più gravi è quello del miglioramento del bestiame bovino della regione montana, lasciata sino a poco tempo fa in abbandono, generalmente. Non mancano pubblicazioni da parte di studiosi ed è certo che dell'argomento dovrà occuparsi molto l'ispettore zootechnico, istituito dall'on. Consiglio provinciale.

Siamo lieti ora di offrire la parte più saliente di una relazione della giuria della mostra bovina di Vedronza in Comune di Lusevera, che era composta del veterinario prof. Amaltoni, Bagnoli dott. Giacani, Munich dott. Silvio, Pergola dott. Vincenzo e Tami dott. Gino di Tarcento segretario e relatore.

E' un documento importante, stesso in forma semplice e chiara che sarà letto e consultato con vivo interesse.

Chiamati a fungere da giurati nella Mostra bovina di Lusevera organizzata in Vedronza dal Circolo Agricolo di Tarcento d'accordo con l'on. Rappresentanza Comunale di Lusevera, ci accingiamo ad esporre i risultati di essa, né mancheremo di aggiungere tutte quelle osservazioni che riteniamo utili per dare un efficace impulso al risorgimento zootechnico della montagna Tarcentina.

E' stata buona idea quella di indire la mostra proprio nel cuore della zona montana. Gli allevatori intervennero numerosi con i loro animali, rassicurati dall'idea di trovarsi a casa propria, per così dire, non preoccupati per la distanza che veniva ad essere diminuita di molto. Allevatori, che non crederono di esporre il loro bestiame, vollero tuttavia presenziare alla mostra, avendo agio di fare tutte le osservazioni e tutti i confronti possibili.

Della razza delle nostre montagne, è stato scritto da parecchi in questi ultimi anni, ma non si può certo affermare che la questione sia stata risolta. Un esame minuto e coscienzioso, fatto non su pochi esemplari isolati, ma su numerosi soggetti presenti a una mostra di carattere locale, torna indubbiamente opportuno e utile.

La mostra di Lusevera fu estesa, secondo i criteri del Circolo Agricolo, ai soli bovini di razza alpina. Furono pertanto invitati gli allevatori delle due valli del Torre e del Cornappo, ossia dei Comuni di Lusevera e Platichis, aggiungendo le frazioni di Pers e di Flaipano in comune di Montebars e di Chialmains in comune di Nimis per ragioni topografiche o per rapporti d'affari in relazione stretta col comune di Lusevera.

In seguito all'esame degli animali intervenuti, la giuria poté formarsi un criterio abbastanza preciso dei bovini della zona.

Nelle vacche - un centinaio - la Giuria ha riscontrato un tipo abbastanza uniforme, per lo più simile a quello della Carnia: qualche raro soggetto ricordava invece (forse più nel mantello che negli altri caratteri) la razza bovina svizzera o la Mithal. La taglia era discreta, del peso vivo dai 4 ai 5 quintali; ampio era il bacino; buono lo sviluppo mammario; la cute fine, pastosa; discreta l'attitudine all'ingrasso; docile l'indole.

La giuria si mostrò pertanto soddisfatta della categoria vacche e, in tale giudizio si trovò d'accordo con la pluralità degli allevatori. Taluni giurati erano nuovi alla vallata e rimasero sorpresi nel trovare tanti buoni soggetti, migliori di quello che, per letture fatte o per giudizi stati emessi da altri, non ritenevano.

Il gruppo delle giovenche e delle vitelle, benché poco numeroso, si presentava abbastanza bene. Erano animali promettenti e dello stesso tipo delle vacche. Una delle migliori vitelle però era d'incrocio Symmenthal.

Nella categoria tori e torcelli si trovavano esposti sette soggetti, tutti più o meno scadenti. Due ricordavano il tipo bruno Svizzero, altri due il bestiame bigio di Sappada; i rimanenti il tipo carnic. Due soli su sette erano stati allevati in Comune di Lusevera, gli altri provenivano dalla Carnia. Nessuno venne dalla Giuria trovato meritevole di premio.

Invitata a esporre il pensiero, la Giuria unanime si pronuncia a favore della conservazione delle migliori bovine della razza locale, la quale trovandosi in condizioni discrete e si presenta suscettibile di perfezionamento, purché sia oggetto delle cure ne esigenti. In questi ultimi tempi, dagli abitanti della zona montana, comincia a manifestarsi la tendenza ad allevare le vitelle migliori e a nutrirle meglio che non si facesse in passato. E' desiderabile che l'esempio si diffonda sempre più.

Quanto ai tori, è necessario introdurre di buoni, di tipo non molto dissimile da quello delle bovine locali, ma con caratteri più spiccati di razza lattifera e che siano di taglia un po' maggiore del bestiame attuale. Lo zelo, con cui i tentativi di tori accorsero, per vie disagevoli, alla Mostra di Vedronza, ci affida che si interesseranno a colmare questa lacuna, assicurando pertanto il progresso del bestiame della zona.

Un aiuto gli allevatori troveranno nella Commissione per l'appravazione dei tori per la pubblica monta. In seguito ad un'opera intelligente e

coscienziosa di essa, un po' alla volta, i riproduttori scadenti verranno eliminati. Ed è augurabile, come fu già esposta da più d'uno del Comitato durante la Mostra, che i Comuni interessati d'accordo con la istituzione agraria locale, provvedano, occorrendo, a sussidiare i tentativi perché si forniscano di soggetti pregevoli e non siano costretti a lesinare sul prezzo.

Quanto alle bovine, pur confermando il giudizio dato, debbesi raccomandare un trattamento migliore dell'attuale.

Ci consta che nella zona si nota un certo risveglio nel migliorare le stalle, ma bisogna che ovunque si diffonda, pur tenendo conto della ristrettezza e spesso mancanza dello spazio nei vari paesi, in cui si deve lamentare un eccessivo agglomeramento.

Certe stalle, che, come diceva il compianto dott. Romano, meglio si assomigliano a umide cantine, in breve volger di anni devono assolutamente essere modificate o soppresse. Dove le condizioni della proprietà non permettono l'alpeggio come a Ciseriis ad es. durante la buona stagione, è necessario almeno che le bovine abbiano una stalla aerea e asciutta.

Si ricordi che, specialmente nell'inverno, gli animali necessitano di luce, e quindi nelle stalle le finestre devono essere munite di vetriate; più la stalla è oscura e più è umida.

Gli animali devono essere tenuti netti. La lettiera non deve mancare mai: il letame, più di frequente che ora non si faccia, deve essere trasportato fuori della stalla. Torna opportuno ricordare che l'umidità del letame è assai nociva ai poveri bovini, che sono costretti a coricarsi su di esso. Peggio ancora quanto la lettiera non esiste e gli animali devono coricarsi sul terreno bagnato dalle orine che in certe stalle a stento possono scolare.

E' bene poi si sappia che, se queste condizioni sono assai dannose nella

stagione invernale, poiché le esalazioni rimangono nelle stalle, non lo sono meno durante l'estate. Così stando le cose, gli animali, d'inverno, soffrono per la mancanza di luce e per l'umidità; d'estate invece soffrono per l'eccessivo calore determinato dall'esistenza del letame, causata dalla conseguenza nociva all'apparato mammario e quindi con scapito della qualità e quantità del latte.

Non mai abbastanza sarà raccomandato il moto degli animali. Su ciò non possiamo non richiamarci a quanto scriveva il dott. Romano nella relazione della Giuria della prima esposizione di Tarcento sette anni fa.

Occorre anche per gli animali il regime della libertà; il moto è vita, è salute, è energia, è calore. Buona parte dello sviluppo degli animali giovani dipende dal movimento regolare, abbondante. Noi consigliamo di tener fuori della stalla per qualche ora gli animali anche nella stagione fredda. L'abbeveraggio si faccia all'aperto, conducendo dov'è possibile, gli animali alla fonte. In altre relazioni di precedenti Giurie fu rilevata la poco razionale alimentazione del bestiame. Ora che si è dato un risveglio grazie anche a questa mostra, confidiamo si avrà maggior cura di esso che in passato. Sarebbe desiderabile l'uso di buoni alimenti (panelli) da distribuirsi ormai nella pianura friulana e nonchè l'uso del sale pastorizio, come avviene già nel Comune di Platichis.

Concludendo

La mostra tenutasi a Vedronza, ha rivelato come il bestiame della vallata e del Torre e di quella di Cornappo sia in condizioni un po' migliori di altre zone montane del Friuli. Spetta agli abitanti della regione, consci dell'importanza per essi dell'industria zootechnica, di dedicare d'ora innanzi ogni cura al loro bestiame bovino per ottenere quel progresso che si nota in qualche zona montana d'Italia, e specialmente all'Estero. In tal caso la Mostra di Lusevera lascerà una larga traccia nel risorgimento economico della popolazione e il Circolo Agricolo di Tarcento, promovendola, avrà fatto opera altamente utile e vantaggiosa.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Dell'Asilo Fabricei.

L'Amministrazione di questo istituto Asilo Infantile Gio. Mari Fabricei, nutrivava viva speranza quest'anno, collo spuntare della primavera, di poter dar mano ai lavori per erigere l'edificio ed a suo tempo, provvedeva anche all'atterramento delle piantagioni esistenti nel terreno predestinato.

Tutto dava a sperare per la sollecita apertura, tanto desiderata in questo paese ove nessun'altro privato per bambini, offre quelle comodità richieste dalle esigenze dei tempi e dell'educazione. Un solo ostacolo viene ora ad arenare l'attuazione del progetto, ed è quello che il ministero non si è ancora deciso di concedere il mut o di favore secondo la legge Daneo-Credaro.

Le pratiche furono esperite regolarmente e con scrupolosa procedura, per evitare le lungaggini. Ma il Governo ora dorme soraportamente, né si sa quando si ridesterà per venire in appoggio al sorgere di una istituzione di tanta necessità per nostro paese. L'Amministrazione non può certamente procedere di moto proprio, perché anche volendo anticipare l'erazione del locale, non potrebbe poi far fronte alle spese per l'attuazione regolare del suo funzionamento per mancanza di mezzi. Ci auguriamo quindi che la autorità superiori s'adoperino a che il Ministero solleciti.

Grandi festeggiamenti.

L'Unione Eserciti locale ha indetto per il 4 agosto oltre la Tombola di beneficenza, corse podistiche, concerti, ballate luminarie. Va segnalato fra le altre una importante corsa ciclistica internazionale di velocità con premi ricchi e numerosi.

Un comitato si è già costituito all'uopo per dar regolare corso ai preparativi onde assicurare felice esito alla festa.

MARTIGNACCO

Visita alla latteria di Ceresetto.

Ci scrivono da Ceresetto: Domenica fu qui il cav. Silverstro Prandini per una visita alla nostra latteria. Dopo di avere esaminato minutamente i locali ed i prodotti, l'egregio cavaliere congratulavasi coi preposti a questa latteria, spendendo per essi parole d'incoraggiamento, felicitandosi nel contempo col casaro Modesti Luigi, avendo trovato, oltre alla perfetta pulizia i prodotti bene riusciti, come noi stessi dobbiamo confermare. Il suddetto Modesti poi ha fatto prevedere a questa Latteria i principali strumenti per l'analisi pratica del latte; analisi tanto necessaria specialmente nella stagione calda. Il cav. Prandini promise di ritornare in breve, a portarci gli utili suoi consigli.

PINZANO

Ci scrivono da Valeriano:

Per l'illuminazione pubblica

Non posso a meno di protestare altamente contro il modo con cui si è sollicita al bisogno della pubblica illuminazione. Ovunque ora, anche negli ultimi minuscoli villaggi si sono approntati notevoli miglioramenti ai vecchi sistemi di illuminazione; qui invece non si è mai stati peggio, neppure quando il petrolio aveva un costo più che doppio dell'attuale. Ora anche nella serata più buia (ieri sera ad esempio) si pure il giorno di festa, quasi mai si accendevano i pochi antichi lampi che in paese si sono, e quando sono accesi, sembrano tanti lumini da notte messi quasi a parodia della illuminazione che occorre.

Giova notare che abbiamo in paese luoghi pericolosissimi, sia per le svioite ad angolo retto, per la ristrettezza della strada ed anche (e più ancora in un posto), per la ripidità della strada, ove necessitate assolutamente che l'illuminazione sia chiara e di tutte le sere onde evitare disgrazie possibili.

Speriamo che chi di ragione voglia interessarsi della cosa e provvedere affinché non si debba sempre restare al buio.

Vecchio seccatore

S. DANIELE

Fanebrì.

Dopo lunghissima e penosa malattia, moriva, ieri mattina, nell'età di 61 anni, la signora Polonina Pascolo-Mincioiti, lasciando nella popolazione la sua famiglia, ed un lutto compianto in tutto il paese.

Oggi mattina le furono tributati decorosi funerali, cui partecipò la parte migliore della cittadinanza. Precedevano la bara, deposta sul carro di prima classe, alcune gentili pittoresche, recanti bellissime corone di fiori; seguivano i parenti, un lungo stuolo di signore, vestite a bruno, di amici, conoscenti ed estimatori dell'egregia famiglia Pascoli, ed una schiera grande di persone con ceri. Dopo l'assoluzione della anima nel nostro Duomo, il corteo precedette verso il cimitero di S. Luca, dove la bara venne calata nella tomba di famiglia.

Al figli dell'estinta, alla figlia, al genero sig. Gattoli, ai congiunti tutti le più vive, sentite e sincere condoglianze.

PALMANOVA

Generale d'ispezione.

4. Questa mattina col primo treno è qui giunto il Maggiore Generale Comm. Re Malingri di Bagnolo. Ha passato un'ispezione agli allievi caporali ed è ripartito col treno successivo delle 9 e minuti. Lo accompagnarono alla stazione il Comandante del Presidio Colonnello cav. Italo Bassi, il Tenente Colonnello Avenati e altri ufficiali del 12. Cavalleggeri di Saluzzo, qui di stanza.

CIVIDALE

I grandi festeggiamenti del 14 luglio

L'attività dell'Unione Commercianti.

Da quando, nell'anno 1908, l'Unione Commercianti, risorta a vita nuova ed attiva si fece promotrice dei ricorrenze festeggiate in favore dell'erigendo monumento ad Adelaide Ristori, non tralasciò di organizzare ogni anno pubbliche feste di beneficenza che furono confortate sempre da splendidi risultati. Le lodevolissime imprese promosse dal benemerito sodalizio con tanto costante buon volere e con così encomiabile tenacità di propositi, furono sempre efficacemente assecondate dalla cittadinanza cividalese non solo, ma benanco da rispettabilissime persone altrove residenti, molte di esse autorevolissime per la loro eminente condizione sociale.

Grandi furono senza dubbio i vantaggi che derivarono alla pubblica beneficenza dalle lodevoli iniziative promosse e condotte felicemente a termine dall'Unione commercianti e le benemerite da essa acquistate e ridonate a grande onore specialmente della classe dei negozianti e degli esercenti, che col loro spirito di solidarietà hanno saputo intondere gagliarda vita ad una sì civile istituzione, divenuta baluardo del loro interesse e, nel contempo, sc turigine di vita e di progresso per la nostra città.

La lotteria.

La benemerita Associazione, che ben giustamente forma l'orgoglio dei Commercianti, Esercenti Industriali Cividalesi, ha voluto anche quest'anno farsi promotrice di una benefica impresa, che nell'attuale momento storico per la Patria, assume carattere di alto patriottismo, oltre ad essere informata ai più nobili ideali di umanità e di filantropia.

Nonostante l'avviso contrario espresso da qualche timido che sollevò mille dubbi sulla riuscita dell'iniziativa accampando le difficoltà derivanti dall'attuale crisi economica, l'associazione promosse anche quest'anno, i grandi festeggiamenti che si svolgeranno nel giorno 14 corr. ed il cui utile andrà in parte devoluto a favore dei combattenti feriti in Libia e delle famiglie bisognose dei caduti. Nell'affrontare coraggiosamente la non facile impresa, l'Unione commercianti ha dimostrato non sol di saper vincere gli ostacoli e le difficoltà, ma ha voluto certamente far conoscere quanto maggiore sia il dovere di venir in aiuto alle Istituzioni di beneficenza ed in soccorso dei poveri bisognosi, nei momenti più difficili per la pubblica economia, quando cioè la crisi causata dal ristagno degli affari e del commercio e dal mancato raccolto, fa sentire alle classi diseredate più lancinanti che mai gli artigli della miseria.

E questa volta il nobile proposito è accoppiato al patriottico intento di porgere aiuto alle povere famiglie di quei prodi che, sulle spiagge africane, stanno scrivendo una magnifica pagina di storia per la Patria nostra.

I doni.

L'appello rivolto dal sodalizio dei Commercianti non poteva rimanere inascoltato e ad esso risposero prontamente tutti coloro cui non fanno difetto né amore di patria, né sentimenti umanitari.

Le gentilissime signore Patronesse del Patronato scolastico, a mezzo dell'attivissimo sig. Presidente di quella benefica Istituzione, furono le prime ad offrire la loro cortese ed amata cooperazione per la riuscita della Lotteria.

Si nobile e gentile esempio fu subito imitato da gran numero di cittadini e da pubblici e privati Istituti; ed i doni cominciarono a pervenire numerosi presso la sede del Comitato, il quale, per tener viva la benefica gara, provide, dal canto suo, all'acquisto di splendidi Premi.

Nella stanza appositamente adibita per l'esposizione dei doni più importanti e nelle vetrine di qualche negozio il pubblico ammirò doni finora pervenuti, e che sono di rilevante valore.

Accanto agli splendidi mobili da salotto acquistati dal Comitato, alle macchine agricole, alle biciclette, macchine da cucire, gramofoni, ghiacciaie per famiglia, ecc. ecc. pure offerti dal comitato, vengono i doni offerti dagli Enti e dai privati. Si ammirano gli splendidi servizi da tavola offerti dai signori: Zuliani Antonio e consorte Rubini cav. Domenico, Odorico di Leonardo, Società Cividalese degli orifici, Morgante cav. Ruggero, Borgioli Mario, Rettore del Collegio, Accordini prof. Francesco, Banca Cooperativa di Civile; e fra essi, per sontuosità e magnificenza, spicca quello offerto dall'on. Barone Morpurgo che dà l'impressione di una valanga addirittura di maioliche finemente decorate.

Vengono quindi gli splendidi orologi artistici offerti dal municipio, dalla Banca Agricola, dalla Banca Popolare e da altri; nonché i mobili, le alzate, le giardinere, i portafiori ecc. dei signori Battocletti, Unione Agenti, Dorico dott. Domenico e consorte, Roselli, Caneva Eugenio, De Feo Giacinto, Famiglia Corradini Monaco, del sottoprefetto cav. Manfredi, della sig. Baruffi Mettifofo Evelina, dei signori Venier Giuseppe, Paciani Ing. Ernesto,

Paciani nob. Giuseppe, Buffoni Pietro ecc. ecc. La gentile ed avvenente signorina nob. de Hoyer offrì uno splendido cuscino in seta da essa lavorato e dipinto, e reca un'allegria «Saluto di Trieste a Tripoli».

Ne ultimi furono nelle offerte i signori Negozianti, i quali quasi tutti inviarono in dono numerosi oggetti, principiando dal sig. Gaetano Degantuti che offrì una gigantesca piramide di scatole di biscotti.

Piramidi di bottiglie si ammirano accatastate nei depositi all'uopo adibiti presso l'Unione commercianti, fra cassoni ripieni di oggetti vari e tutti di un certo valore, che sono già elencati e numerati. Gran numero di bottiglie di ottimo vino furono offerte dai signori esercenti, fra i quali questa volta si distinsero per generosità molti dei più modesti; mentre alcuni proprietari di esercizi importanti si sono riservati d'inviare il loro dono che certo sarà generoso e tale da figurare degnamente.

Non mancarono neppure le offerte di ditte del di fuori e fra esse si annoverano i fratelli Antoniazzi di Corderiano, Valsecchi e Morosatti, Paglierini, Bisleri, Migone, Ghizoni ed altri di Milano, Nicola Tartur di Molletta e molte altre.

Il dono Reale.

A coronare la splendida raccolta di premi, ad accrescere importanza e pregio alla Lotteria, che per splendore e ricchezza dei doni potrà gareggiare con quanto finora furono organizzate; il Ministro della Real Casa ha testè comunicato al Presidente dell'Unione Commercianti, sig. Antonio Battocletti, che le Loro Maestà il Re e la Regina, assai di buon grado hanno acconsentito a contribuire al buon esito della festa. Gli augusti Sovrani hanno destinato in dono un Bronzo artistico raffigurante una Vittoria che è giunto or ora da Roma, ed è un vero capolavoro.

Il Comitato dei festeggiamenti e la benemerita Unione commercianti vedono quindi con giusto orgoglio coronati i loro sforzi e la loro buona volontà dal plauso e dall'incoraggiamento dei generosissimi Sovrani.

La munificenza Reale, che onora altamente il Sodalizio promotore della festa, sarà certamente nuovo sprone ed incitamento novello per tutti a raddoppiare gli sforzi, a dar prova di fermo buon volere, di valida cooperazione, di efficace aiuto, di generoso e spontaneo concorso, affinché la festa promossa riesca degna delle belle, nobili e patriottiche tradizioni che vanta Civile.

L'arresto d'un prepotente.

Oggi dopo mezzogiorno dalla Guardia Municipale Cantarutti Luigi fu arrestato certo Luigi Coletto fu Pietro l'anni 23, braccante, da Lusevera (Tarcento) per ubriachezza, resistenza, porto d'armi, violenza, e rifiuto di generalità. Nella perquisizione fu trovato in possesso di un paio di forbici sulle quali era inciso il nome di Morretti Caterina, e delle quali non seppe giustificare la provenienza. Due altri suoi compagni quando lo videro arrestare, si diedero alla fuga. Fu passato alle carceri.

Il servizio telefonico.

Ci scrive l'amico M. B.: «Lascia qui parecchio a desiderare, e parecchi sono i lagni. Bisognerebbe che la direzione provvedesse affinché l'incaricato si prendesse maggior cura nell'accontentare le esigenze del pubblico che ha diritto di non essere trascurato, ma di sapere subito quando è chiamato, mentre lo è ora quasi sempre con ritardo. Espongo queste lagnanze a nome di parecchi, appunto perché si voglia provvedere».

TOLMEZZO

Inaugurazioni e gare sportive.

Come già ebbe ad annunciare domenica 14 luglio prossimo si avrà l'inaugurazione della banda cittadina sotto la direzione del suo egregio maestro sig. Luigi De Prà; e due gare sportive promosse dal locale Club sportivo Tolmezzino delle quali eccovi il programma:

Ore 15.15: Corsa ciclistica di resistenza sul percorso Tolmezzo-stazione per la Carnia e viceversa km. 24. La corsa è libera solo ai corridori che non hanno conseguito primi premi in altre gare.

I premi sono così distribuiti: I premio calamaio artistico in argento e diploma, II. medaglia vermeil e diploma, III. id. d'argento grande e diploma, IV. id. id. id., V. id. id. piccola id.

Ore 16.45: Corsa podistica mezzo fondo met. 200 libbra a tutti i dilettanti. La corsa viene fatta per batteria coi seguenti premi:

I. premio medaglia vermeil e diploma, II. d'argento e diploma, III. d'argento, IV. d'argento e diploma.

Le tasse d'iscrizione si ricevono a tutto il 14 luglio presso il presidente sig. Menchini Ferruccio a lire 2 per la gara ciclistica e 1.50 per la podistica.

Durante la gara presterà servizio la banda cittadina e svolgerà il seguente programma:

1. Marcia - Un saluto a Tolmezzo - L. De Prà
2. Fantasia - Primi Passi - L. De Prà
3. Norma - Pot-Pourri - V. Bellini
4. Melodramma - Polpo Danza Duetto Prologo
5. Marcia - G. Grieg.

Cronaca Provinciale

PALAZZOLO DELLO STELLA

Sulla nomina del pievano

Il Crociato poverino vuol fare l'innocente o lo spiritoso. La corrispondenza comparsa su questo periodico lunedì passato è veritiera.

Il concorso (lo si ripete) fu ritenuto come uno sfregio verso i parrochiani. Il Reverendo Mistruzzi, avrebbe per le sue doti non comuni, avuto maggior numero di voti. Gli 82 contrari e gli astenuti furono appunto un segno di protesta perché perve che si fosse fatta una imposizione. Si sa che il concorso è libero ma tante volte le autorità... sbarrano la via; e non occorrono altre spiegazioni. Per onorare la verità non occorre essere santi.

Spero non dover ritornare sull'argomento

Uno degli 82.

È non lo desideriamo neppure noi. Questo non già per timore di strali, contro i quali siamo abbastanza corazzati; ma perché certe polemiche, una volta iniziate, possono continuare a sine fine dicentes, senza che... se ne ricri un regno di buio. Pochi il nuovo Pastore di Palazzolo dello Stella è fornito di doti non comuni; se ne accontentino i parrochiani. Ormai, cosa fatta capo ha.

CHIUSAFORTE

Partenza per la Libia

4. (Zanini) - Ieri sera col diretto dene 18.38 partirono per Moncalvo sessanta uomini di truppa del Battaglione Piero di Teo, distaccato in sede casaria in questo casato. Di là poi proseguiranno per Misurata, dove saranno aggregati al Battaglione Mondovì che già da sette mesi sul suolo Africano si coper di gloria. A salutarli alla stazione erano tutti gli ufficiali, diversi oro commilitoni, alcuni villeggianti, pochi ragazzi e credo nessun rappresentante del comune. Il Maggiore Cav. Franceschi, dopo aver inneggiato alla grandezza della patria, ha loro raccomandato di non essere da meno dei compagni e si è augurato di poter stringer di nuovo la mano al loro glorioso ritorno.

Fa meraviglia, come qui a Chiusaforte nessuno si sia fatto promotore per un piccolo regalo ai partenti e sia stata invece una signora di Trieste, la sola, che abbia offerto ad ognuno delle sigarette.

PAULARO

Il generale Cadorna in visita.

4. Ieri di buon mattino è giunto qui in automobile da Piano d'Arta, dove trovavasi da qualche giorno, il tenente generale Cadorna. Lo accompagnava il suo aiutante di campo, maggiore Gianpiero.

Il generale conferì con i carabinieri locali. A mulo teco delle gite nei dintorni e verso mezzodi tornò a Piano.

TRAMONTI DI SOTTO.

Per un reduce.

Reduce dalla Libia si trova a casa il soldato Luigi Lorenzini in licenza temporanea per convalescenza da circa un mese e mezzo appartenente al Comune di Tramonti, di Sotto (Borgata Canale di luna; dista 10. kil. da qui). Non fu possibile fargli le dovute accoglienze perché arrivato senza un preavviso e all'insaputa di tutti, si recò subito in famiglia.

In questo frattempo, per iniziativa di persona che non vuol essere nominata, si aprì una sottoscrizione a suo favore, come attestato di riconoscenza ed a Tramonti di mezzo sua frazione fruttò L. 18.55.

Venuto a conoscenza di ciò il Sindaco e lo zelante segretario chiedevano tale elenco fosse mandato al Comune per raccogliere oblazioni; e malgrado che in questo tempo tanto in uno che nell'altro paese la maggioranza degli uomini siano emigranti, si accolsero altre L. 16.50. Il Comune poi ha offerto L. 15, riservandosi di dimostrare anche in altro modo i sentimenti, di simpatia a questo generoso compaesano. Sarà forse ancora tempo perché tutt'ora il Lorenzini trovasi in stato di convalescenza. Gli offre u di Tramonti di

L. 18.55
» 16.50
» 15.—

Totale L. 50.05

A nome del soldato e della sua famiglia vada un ringraziamento a tutti gli offerenti e di riconoscenza anche alla Patria del Friuli per l'inserzione.

ENEMONZO

La nostra Congregazione di Carità.

fu, con recente decreto prefettizio, autorizzata ad accettare il lascito di L. 200, disposto dal fu sig. Leonardo Castellani.

CORDOVADO

Nell'asilo-giardino Francesco Cechini

domenica, 7 luglio, seguirà la lezione di chiusura dell'anno scolastico 1911-1912. I lavorucci eseguiti durante l'anno scolastico verranno esposti nelle relative aule e poi regalati ai bimbi stessi che li eseguiranno. Il saggio comincerà con la marcia d'entrata - preghiera - a sezioni riunite. Seguiranno: La bandiera nazionale, lezione ai bimbi di I sezione dai 3 ai 4 anni; Saluto alla bandiera d'Italia, poesia recitata da un bimbo di I sezione; Il bersagliere a Tripoli, coro marcia; La campana, lezione ai bimbi di II sezione; Le campagne, gioco comandato; La sfilata, coromarcia; Il contadino, lezione ai bimbi di III sezione; L'agricoltore, gioco comandato; Viva l'asilo!, poesia recitata da una bimba di III sezione; canto finale a sezioni riunite.

SACILE

Al Politeama Zaccanaro. Sabato 6 alle ore 21 precise seguirà la prima rappresentazione data dalla Compagnia Ital. d'opere classiche: il Maestro di Cappella di S. Gai, musica di Ferdinando Paer (1771-1839). La Serva Padrona due intermezzi comici musica di G. B. Pergolesi (1710-1726).

REANA DEL ROIALE

Al Re ed al gen Caneva. Dopo il banchetto ai reduci il Sindaco spedì i seguenti telegrammi. Sua Maestà Re d'Italia. Autorità cittadini reanesi festeggianti oggi reduci Libia inviano Sua Maestà esercito italiano omaggio grandezza patria.

Generalità Caneva - Tripoli.

Autorità cittadini reanesi riuniti banchetto festeggianti reduci Libia inviano voi e truppe omaggio e grandezza italiana. Sindaco Comelli. Il Re si degnò rispondere: Sua Maestà il Re ha ben gradito il suo gentile saluto cui vossignoria è stato interprete e ne rende sentite grazie. Ministri Mattioli.

Martirologio dell'infanzia.

4 - Ieri nel pomeriggio la bambina Isolina Scualdini, di Giovanni d'anni 3, appressatasi non vista da alcuno alla roggia, cadde nell'acqua annegando. Fu trovata alcun tempo dopo a 500 metri, dal punto ove era caduta, nei pressi di un molino.

CISERIS

Neo Cavaliere - Sua Maestà il Re ha firmato il decreto di nomina del sig. Antonio Zeccomer, Sindaco del Comune, cavaliere della Corona d'Italia. All'egregio uomo vadano le nostre vivissime congratulazioni.

BERTIOLO

Morto all'ospedale

prima di partire per la guerra

E' giunta notizia al nostro Municipio che il soldato Giuseppe Friz della classe del '90, aggregato al 4 fanteria, destinato in Tripolitania, è morto durante il viaggio. Il soldato, arrivato a Catania col reggimento che doveva imbarcarsi, fu colpito dalla malattia, e in quell'ospedale morì senza il conforto dei suoi né quello di lasciare la vita pugnando per la Patria.

La sua famiglia versa in condizioni tristissime. E' composta dai genitori, di due fratelli e di quattro sorelle. La ferale notizia è loro giunta improvvisa, gettandoli nell'angoscia. Il Comitato friulano di Soccorso ha disposto perché siano soccorsi con un primo aiuto di 200 lire.

ENEMONZO

Ispettore. - S. E. il generale Scotti cav. Arcangelo, accompagnato da un capitano di commissariato, questa mane giungeva qui in automobile e dopo ispezzionato questo magazzino deposito sussistenza militare, ripartiva per altra località Carnica e per lo stesso motivo. E' da vari anni che venne stabilito in Enemonzo tale deposito, località adatta al caso.

FELETO UMBERTO

Assolto in Camera di Consiglio. - Pietro Mazzolini fu Nicolò domiciliato a Udine, arrestato tempo fa per sospetto di tentato furto in Chiesa fu ieri mandato assolto con ordinanza della Camera di Consiglio per inesistenza di reato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La bonifica delle Regioni

Melmosa e Salvata

4. Domenica, 7, il consiglio per quest'opera di bonifica rigeneratrice è convocato nella sala terrena del nostro municipio per l'approvazione del progetto e elezione di tre membri del Consiglio dei delegati.

Cronaca Pordenonese

A curatore definitivo - nel fallimento di Arturo Toffolon, negoziante in manifatture in Aviano, fu nominato l'avv. Antonio Locatelli in sostituzione del rinunciataro avv. Egidio Zoratti.

S. QUIRINO

La morte di un vecchio maestro

Ieri è morto all'ospedale di Aviano, dove tre giorni fa era stato ricoverato d'urgenza il maestro di S. Foca, Ferruccio Guerrin. Contava quasi settant'anni, era affetto da mal di cuore. I suoi alunni subirono proprio nei giorni della sua mortale malattia l'esame di compimento; sicché il povero vecchio maestro moriva prima di conoscerne l'esito, egli che aveva tanto affaticato a prepararveli, colla speranza d'un buon successo. Sia pace a lui!

Dov'è disceso

il pallone di Nico Piccoli

Un telegramma d'urgenza da Trieste a Il Veneto di Padova, giunti agli alle 11.40 della mattina, gli annunciava che il pallone Libio partito da Padova ieri notte nelle prime ore, dopo avere sorpassato le Alpi Giulie (fu veduto passare nel cielo della nostra Provincia) raggiungendo l'altezza di settemila metri, scese a Bueck, nell'Ungeria.

Nella navicella del pallone si trovavano quattro passeggeri: Nico Piccoli, Alberico Camporese, e i due bolognesi Sanguineti e Zanetti. Chi telegrafò a Il Veneto, fu il Camporese, il quale aggiunse alla notizia: «Giornata indimenticabile. Gita ottima».

Il Kaiser e lo Czar a Baltisch-Port.

L'Europa attende l'esito del colloquio.

Episodi di guerra a Bengasi

Opere di fortificazione in tutta la Tripolitania. Piccolo combattimento.

In tutte le nostre posizioni della Tripolitania, a Tripoli, a Bu Sheifa, a Sidi Said, dopo il laborioso periodo combattivo del mese scorso, è subentrato in questi primi ardenti giorni di luglio l'attivo periodo della fortificazione e della preparazione contro possibili controattacchi nemici. Soprattutto si costruiscono ridotte e blockhaus; si fanno pure le solite ricognizioni, indispensabili per prendere ogni tanto contatto col nemico, conoscere le sue forze e sapere che intenzione egli ha. A Misurata però, invece che attendere che la facessimo noi, ieri la ricognizione la fecero i turchi, e fu più che una ricognizione un attacco vero e proprio alla nostra ala destra. E' bastato tuttavia un breve, ma nutrito fuoco nostro, per gettare lo scompiglio fra i numerosi gruppi di arabi che erano avanzati con una certa baldanza a farli indietreggiare completamente disfattati. I nostri ufficiali poterono vedere con i binocoli nel campo avversario gli arabi fuggire in preda al terrore, trasportando i loro feriti sulle barelle.

Intorno a Bengasi gli arabo-turchi muoiono di fame.

Pietoso episodio

Si ha da Bengasi 4 Stamane, non lungi dal palmeto, è stata scoperta una donna beduina, la quale, visti i nostri soldati, anziché fuggire, ha fatto segno di saluto. La poveretta era in uno stato di magrezza spaventosa ed il volto emaciato e nero diceva tutta la lunga storia di fame. I nostri soldati i quali, se sanno essere sempre valorosi, sono pure pieni di cuore, hanno dato un pezzo di pane alla disgraziata, la quale non ha aspettato il permesso per divorarlo.

La donna ha detto che ha lasciato il campo turco perché ivi moriva di fame. Ha aggiunto che nel campo le condizioni sono tristissime molti muoiono ogni giorno di malattie, l'acqua difetta ed i viveri sono pochi e vengono riservati per combattenti, mentre i deboli, i vecchi ed i bambini possono appena strappare dalla generosità turca un minuscolo pugno di orzo, incapace a sfamare sufficientemente ed a prolungare una vita atroce di sofferenze.

La fame e il colera

provocano la rivolta nelle prov. asiatiche della Turchia.

Tumulti e morti a Giaffa.

Roma, 4, sera. - Il Giornale d'Italia ha da Alessandria d'Egitto: «Nelle provincie asiatiche dell'impero ottomano il malcontento ed il disagio derivanti dalla guerra con l'Italia sono generali. I siriani e le tribù della Mesopotamia sono giunti a tale grado di esasperazione che desiderano l'odiato Governo di Abdul Hamid il migliore ai loro occhi, dei Giovani turchi. La rivolta intanto è scoppiata sulle rive siriane del Mediterraneo. La popolazione di Giaffa è in aperta rivolta. Dinanzi alla sede del governatore avvenne un breve combattimento tra i gendarmi ed i soldati turchi ed una massa compatta di rivoltosi: i morti da ambo le parti ammontano a trenta, ed i feriti sono numerosissimi. La bandiera turca, posta su un Corpo di guardia, venne bruciata fra le imprecazioni della folla. La ragione della rivolta è la nuova sopratassa del 25 per cento sull'imposta fondiaria e sulla ricchezza mobile. La situazione generale in Siria ed in Mesopotamia è divenuta insostenibile. Il commercio è morto. Tutti i crediti sono paralizzanti e si allarga giornalmente il triste quadro della miseria. Le nuove imposte in Turchia, dovute al prolungarsi della guerra, provocano ovunque delle vere rivoluzioni. Ne basta: inferiscono in alcuni punti malattie epidemiche. Ad Aleppo il colera fa strage; la maggior parte della popolazione si rifugia sul Libano, disertando la città».

Nostri fonogrammi

Un episodio della ferocia araba a Bengasi.

MILANO 5. Si ha da Bengasi questo episodio, che lueggia la ferocia degli arabi.

Il giorno 3 corr. una pattuglia composta di 10 cavalleggeri Lucca, comandati dal tenente Bodino, era partita da Bengasi appena spuntato il giorno, in perlustrazione, dilungandosi per vari chilometri. Era giunta vicino a una piccola altura sormontata dalle rovine di una casa bombardata, quando quattro uomini di punta che precedevano la pattuglia, tre cavalleggeri e un caporale, erano stati fatti segno a una nutrita scarica di fucileria che partiva dalle rovine della casa stessa. Il caporale, certo Pirrato piemontese, era rimasto ferito a una coscia; il suo cavallo pure colpito, era caduto, trascinandolo seco. Subito un gruppo di arabi che si erano tenuti nascosti, balzarono fuori dai ruderi della casa e precipitarono giù dall'altura contro il caduto e i tre suoi compagni, che dopo pochi colpi di moschetto, essendo riuscito loro impossibile raccogliere il caporale, dovettero ritirarsi per ricongiungersi al grosso della pattuglia.

L'incontro imperiale di Baltischport

Quello che dice il barone von Floeckher

Roma 4. Il barone von Floeckher, un diplomatico che da molti anni risiede in Italia, ha fatto queste dichiarazioni sull'incontro di Baltischport. - Lo scopo ufficiale dell'incontro è la restituzione della visita fatta dallo Zar a Posdam nel novembre 1912 come indizio dei legami di amicizia personale esistenti fra i due sovrani. Il convegno appartiene ad una serie di visite susseguentesi abbastanza regolarmente dopo il 1895; ma nello stesso tempo serve di occasione per consolidare lo spirito amichevole delle relazioni politiche fra la Germania e la Russia. L'intervista non sarà né una visita di famiglia né un'avvenimento che possa mutare la costellazione politica delle potenze europee; ma indubbiamente molte questioni politiche saranno discusse in questa occasione.

L'incontro imperiale di Baltischport

Quello che dice il barone von Floeckher. Roma 4. Il barone von Floeckher, un diplomatico che da molti anni risiede in Italia, ha fatto queste dichiarazioni sull'incontro di Baltischport. - Lo scopo ufficiale dell'incontro è la restituzione della visita fatta dallo Zar a Posdam nel novembre 1912 come indizio dei legami di amicizia personale esistenti fra i due sovrani. Il convegno appartiene ad una serie di visite susseguentesi abbastanza regolarmente dopo il 1895; ma nello stesso tempo serve di occasione per consolidare lo spirito amichevole delle relazioni politiche fra la Germania e la Russia. L'intervista non sarà né una visita di famiglia né un'avvenimento che possa mutare la costellazione politica delle potenze europee; ma indubbiamente molte questioni politiche saranno discusse in questa occasione.

L'incontro imperiale di Baltischport

Quello che dice il barone von Floeckher

Roma 4. Il barone von Floeckher, un diplomatico che da molti anni risiede in Italia, ha fatto queste dichiarazioni sull'incontro di Baltischport. - Lo scopo ufficiale dell'incontro è la restituzione della visita fatta dallo Zar a Posdam nel novembre 1912 come indizio dei legami di amicizia personale esistenti fra i due sovrani. Il convegno appartiene ad una serie di visite susseguentesi abbastanza regolarmente dopo il 1895; ma nello stesso tempo serve di occasione per consolidare lo spirito amichevole delle relazioni politiche fra la Germania e la Russia. L'intervista non sarà né una visita di famiglia né un'avvenimento che possa mutare la costellazione politica delle potenze europee; ma indubbiamente molte questioni politiche saranno discusse in questa occasione.

caporale, certo Pirrato piemontese, era rimasto ferito a una coscia; il suo cavallo pure colpito, era caduto, trascinandolo seco. Subito un gruppo di arabi che si erano tenuti nascosti, balzarono fuori dai ruderi della casa e precipitarono giù dall'altura contro il caduto e i tre suoi compagni, che dopo pochi colpi di moschetto, essendo riuscito loro impossibile raccogliere il caporale, dovettero ritirarsi per ricongiungersi al grosso della pattuglia.

Gli arabi allora circondarono il caporale che, quantunque gravemente ferito alla coscia continuava a sparare disperatamente il suo moschetto. Raggiunto e disarmato, lo hanno tempestato di colpi con i calci dei fucili; gli hanno sparato ancora contro e lo hanno colpito con la bajonetta.

Il poveretto è svenuto. Gli arabi, creduto morto si gettarono su di lui per spogliarlo. Gli tolsero la giubba, gli strapparono i calzoni, riducendolo seminudo.

Il tenente Bodino aveva mandato un suo cavalleggero alla ridotta Castellaccio a domandare soccorso. Intanto slanciavasi col suo manipolo verso il gruppo dei nemici.

Però, altri gruppi sbucavano dagli avvallamenti del terreno, cosicché la pattuglia fu costretta ad arrestarsi. Fu allora che dalla ridotta Castellaccio ha incominciato a tuonare il cannone, disperdendo i gruppi nemici. Anche quello che accanivasi contro il caporale si è ritirato.

La pattuglia, malgrado qualche fucilata, riuscì a spingersi fino al caporale svenuto. Lo raccolse e lo trasportò all'accampamento.

Qui rivenne. Il suo stato è assai grave, ma non si dispera di salvarlo. E' palese da qualche giorno, fra i nemici, una ripresa di movimento insolito, annuncio sintomatico di qualche attacco che forse si sta preparando.

Scontro ferroviario a New-Jork

34 morti e 60 feriti.

PARIGI 5. - Il Matin ha da New-Jork che 34 persone sono morte e 60 ferite nel terribile scontro d'un treno espresso che correva alla velocità di 90 Km. all'ora, con un treno di escursionisti fermo nella stazione di stato di New-Jork.

La locomotiva dell'espresso, cogliendo il treno degli escursionisti in coda, sfondava gli ultimi vagoni passando attraverso ad essi come fossero stati di carta. I vagoni erano pieni di passeggeri che rimasero uccisi. Un grande numero poi, che ebbe la fortuna di restare incolumi dovettero restare prigionieri fra i rottami.

Subito dopo lo scontro la locomotiva prese fuoco. Fra i morti, la maggior parte sono donne e bambini. Non si conoscono ancora le cause del disastro, pare però ch'esso sia dovuto a una distrazione del deviatore ferroviario.

La sopratassa di guerra

e altre cose in Turchia.

LONDRA 6. Il Daily Telegraph riceve da Costantinopoli una intervista con un ministro turco il quale ha parlato al corrispondente della nuova sopratassa di guerra e della ribellione di Monastir.

A proposito di questa, il Ministro ha detto che nulla c'è di nuovo. Ha poi soggiunto che saranno diminuiti non solo gli stipendi agli ufficiali, ma anche gli assegni che si fanno loro, e saranno diminuiti gli stipendi agli impiegati.

L'incontro imperiale di Baltischport

Quello che dice il barone von Floeckher

Roma 4. Il barone von Floeckher, un diplomatico che da molti anni risiede in Italia, ha fatto queste dichiarazioni sull'incontro di Baltischport. - Lo scopo ufficiale dell'incontro è la restituzione della visita fatta dallo Zar a Posdam nel novembre 1912 come indizio dei legami di amicizia personale esistenti fra i due sovrani. Il convegno appartiene ad una serie di visite susseguentesi abbastanza regolarmente dopo il 1895; ma nello stesso tempo serve di occasione per consolidare lo spirito amichevole delle relazioni politiche fra la Germania e la Russia. L'intervista non sarà né una visita di famiglia né un'avvenimento che possa mutare la costellazione politica delle potenze europee; ma indubbiamente molte questioni politiche saranno discusse in questa occasione.

L'incontro imperiale di Baltischport

Quello che dice il barone von Floeckher

Roma 4. Il barone von Floeckher, un diplomatico che da molti anni risiede in Italia, ha fatto queste dichiarazioni sull'incontro di Baltischport. - Lo scopo ufficiale dell'incontro è la restituzione della visita fatta dallo Zar a Posdam nel novembre 1912 come indizio dei legami di amicizia personale esistenti fra i due sovrani. Il convegno appartiene ad una serie di visite susseguentesi abbastanza regolarmente dopo il 1895; ma nello stesso tempo serve di occasione per consolidare lo spirito amichevole delle relazioni politiche fra la Germania e la Russia. L'intervista non sarà né una visita di famiglia né un'avvenimento che possa mutare la costellazione politica delle potenze europee; ma indubbiamente molte questioni politiche saranno discusse in questa occasione.

L'incontro imperiale di Baltischport

Quello che dice il barone von Floeckher

Roma 4. Il barone von Floeckher, un diplomatico che da molti anni risiede in Italia, ha fatto queste dichiarazioni sull'incontro di Baltischport. - Lo scopo ufficiale dell'incontro è la restituzione della visita fatta dallo Zar a Posdam nel novembre 1912 come indizio dei legami di amicizia personale esistenti fra i due sovrani. Il convegno appartiene ad una serie di visite susseguentesi abbastanza regolarmente dopo il 1895; ma nello stesso tempo serve di occasione per consolidare lo spirito amichevole delle relazioni politiche fra la Germania e la Russia. L'intervista non sarà né una visita di famiglia né un'avvenimento che possa mutare la costellazione politica delle potenze europee; ma indubbiamente molte questioni politiche saranno discusse in questa occasione.

L'incontro imperiale di Baltischport

Quello che dice il barone von Floeckher

Roma 4. Il barone von Floeckher, un diplomatico che da molti anni risiede in Italia, ha fatto queste dichiarazioni sull'incontro di Baltischport. - Lo scopo ufficiale dell'incontro è la restituzione della visita fatta dallo Zar a Posdam nel novembre 1912 come indizio dei legami di amicizia personale esistenti fra i due sovrani. Il convegno appartiene ad una serie di visite susseguentesi abbastanza regolarmente dopo il 1895; ma nello stesso tempo serve di occasione per consolidare lo spirito amichevole delle relazioni politiche fra la Germania e la Russia. L'intervista non sarà né una visita di famiglia né un'avvenimento che possa mutare la costellazione politica delle potenze europee; ma indubbiamente molte questioni politiche saranno discusse in questa occasione.

L'incontro imperiale di Baltischport

Quello che dice il barone von Floeckher

Roma 4. Il barone von Floeckher, un diplomatico che da molti anni risiede in Italia, ha fatto queste dichiarazioni sull'incontro di Baltischport. - Lo scopo ufficiale dell'incontro è la restituzione della visita fatta dallo Zar a Posdam nel novembre 1912 come indizio dei legami di amicizia personale esistenti fra i due sovrani. Il convegno appartiene ad una serie di visite susseguentesi abbastanza regolarmente dopo il 1895; ma nello stesso tempo serve di occasione per consolidare lo spirito amichevole delle relazioni politiche fra la Germania e la Russia. L'intervista non sarà né una visita di famiglia né un'avvenimento che possa mutare la costellazione politica delle potenze europee; ma indubbiamente molte questioni politiche saranno discusse in questa occasione.

L'incontro imperiale di Baltischport

Quello che dice il barone von Floeckher

Roma 4. Il barone von Floeckher, un diplomatico che da molti anni risiede in Italia, ha fatto queste dichiarazioni sull'incontro di Baltischport. - Lo scopo ufficiale dell'incontro è la restituzione della visita fatta dallo Zar a Posdam nel novembre 1912 come indizio dei legami di amicizia personale esistenti fra i due sovrani. Il convegno appartiene ad una serie di visite susseguentesi abbastanza regolarmente dopo il 1895; ma nello stesso tempo serve di occasione per consolidare lo spirito amichevole delle relazioni politiche fra la Germania e la Russia. L'intervista non sarà né una visita di famiglia né un'avvenimento che possa mutare la costellazione politica delle potenze europee; ma indubbiamente molte questioni politiche saranno discusse in questa occasione.

L'incontro imperiale di Baltischport

Quello che dice il barone von Floeckher

Roma 4. Il barone von Floeckher, un diplomatico che da molti anni risiede in Italia, ha fatto queste dichiarazioni sull'incontro di Baltischport. - Lo scopo ufficiale dell'incontro è la restituzione della visita fatta dallo Zar a Posdam nel novembre 1912 come indizio dei legami di amicizia personale esistenti fra i due sovrani. Il convegno appartiene ad una serie di visite susseguentesi abbastanza regolarmente dopo il 1895; ma nello stesso tempo serve di occasione per consolidare lo spirito amichevole delle relazioni politiche fra la Germania e la Russia. L'intervista non sarà né una visita di famiglia né un'avvenimento che possa mutare la costellazione politica delle potenze europee; ma indubbiamente molte questioni politiche saranno discusse in questa occasione.

indefinito della guerra saranno considerati con cura. E' facile comprendere che i due governi si troveranno d'accordo nel ritenere che è di comune interesse lo sviluppo tranquillo d'Oriente e lo sforzo per mantenere lo stato quo e allontanare ogni velleità bellicosa nei Balcani. Vi è naturalmente della gente che non è contenta che i due Sovrani si vedano e si scambino le loro opinioni per garantire la pace europea.

Vi è, per esempio, una parte della stampa francese che cerca di metter male fra la Germania e la Russia e ha trovato questo motivo di disaccordo fra i due imperi: la Germania vorrebbe - una volta fatta la pace fra l'Italia e la Turchia - la restituzione delle isole dell'Egeo alla Turchia, mentre la Russia le vorrebbe annesse alla Grecia o almeno completamente autonome. A mio avviso, tutto questo artificioso movimento è senza valore, perchè l'Italia, come conquistatrice delle isole, è la prima ad avere voce in capitolo sulla questione e poi sembra che l'Italia abbia prese le isole dell'Egeo non per regalarle alla Grecia, ma più tosto per premere sulla Turchia, onde arrivare ad un accordo per la Tripolitania o per prendere un pegno da gettare sulla bilancia al momento delle trattative di pace.

Se un intervento europeo obbligasse l'Italia a dare le isole alla Grecia o ad assicurarne la completa autonomia, e chiaro che le probabilità di concessioni della Turchia per ciò che riguarda le ambizioni nazionali dei Greci; è dunque vano il tentativo di creare un dissidio fra la Germania e la Russia per ciò che riguarda le isole. Credo invece che i due sovrani troveranno facilmente un punto di accordo anche su questa importante questione che è veramente essenziale per la risoluzione del conflitto italo-turco.

La cronaca dell'incontro

Berlino 4. - Alcuni minuti prima delle 10 il yacht germanico «Hohenzollern» arrivò sulla rada di Baltischport, salutato dalle salve degli incrociatori «Moltke» rispose con l'incrociatore russo e con gli urrah dei suoi marinai. Lo czar, accompagnato dal ministro di Corte e dalle altre personalità del suo seguito, si recò a bordo della «Hohenzollern» per salutare l'imperatore Guglielmo. L'imperatore Guglielmo, nell'uniforme della marina russa, ricevette lo czar, che indossava l'uniforme della marina germanica, sul ponte. I sovrani si salutarono cordialmente con un bacio ed una stretta di mano e percorsero la fronte, della compagnia d'onore. Lo czar salutò il principe Adalberto e il cancelliere dell'impero.

In due sovrani si trattennero sopra coperta in conversazione fino alle 11. A bordo della «Hohenzollern» si trovavano anche l'ambasciatore germanico conte de Pourtalès e gli addetti militare e navale.

Dopo che lo czar ebbe lasciato il yacht germanico, l'imperatore Guglielmo col principe Adalberto, il cancelliere dell'impero ed il seguito si recò sul yacht «Standard» a fare visita alla czarina, e presentò mazzi di fiori a lei ed alle principesse.

Alla colazione di 50 coperti a bordo dello «Standard» sedevano a metà della tavola la czarina con alla destra l'imperatore Guglielmo ed alla sinistra il principe Adalberto. Diritto alla czarina sedeva lo czar con alla destra il cancelliere dell'impero ed alla sinistra l'ambasciatore germanico. Anche la quattro figlie dello czar presero parte alla colazione.

Alle 3 pom. il cancelliere dell'impero si recò a bordo della «Stella polare», dove fece visita al presidente dei ministri Kokovzeff ed al ministro degli esteri Saxonoff. La visita durò una mezza ora.

Alle 4.30 lo czar andò a prendere l'imperatore ed il principe Adalberto a bordo dell'«Hohenzollern» per visitare la corazzata Imperatore Paolo I.

La commemorazione

di Leonardo da Vinci a Sorbona.

PARIGI 4. Alla Sorbona stasera seguì la commemorazione di Leonardo da Vinci. Fu manifestazione straordinariamente solenne del genio latino. Parlò primo il presidente del Consiglio e ministro degli esteri francese Poincaré esprimendo sensi d'amicizia della Francia per la sorella latina l'Italia; pronunciò quindi un nobile forte discorso l'ambasciatore on. Tittoni. La cerimonia fu chiusa da un discorso del senatore Rivet vicepresidente della lega franco-italiana.

Il consiglio di disciplina marinara

e l'incaglio della nave S. Giorgio.

Roma, 4. Ieri sera un consiglio di disciplina, nominato per giudicare il comandante Albenga e i tenenti di vascello Bordigioni e Stretti rispettivamente comandante, ufficiale di guardia e ufficiale di rotta della regia nave «San Giorgio» al momento dell'incaglio; rispondendo ad analogo quesito proposto dal Ministero della Marina, ha dichiarato all'unanimità passibili di revocazione per mancanza grave in servizio, il capitano di vascello Bordigioni e il tenente di vascello Stretti. Ha risposto negativamente, a maggioranza al medesimo quesito proposto per il tenente di vascello Stretti.

L'estrazione della tombola nazionale.

Roma 4. - Alle ore 19 nel cortile interno del palazzo della intendenza di Finanza, ha avuto luogo l'estrazione della Tombola Nazionale a beneficenza degli ospedali di Sassari, Padova, Tempio e Ostiari. Al balcone prospiciente il palco, ove vengono affissi i numeri, hanno preso posto il cav. Mastrocchi il cav. Mazzoldi e il cav. Bronner, un bambino di un'ospizio di beneficenza che man mano estrae i numeri dalle urne, che sono gridati dall'impiegato a voce alta.

Nel cortile molta folla attentamente seguiva l'estrazione dei numeri, acclamando con grida gioiose ogni volta usciva un numero segnato nelle cartelle del più. Ecco in ordine i numeri estratti:

Table with 4 columns of numbers: 8 57 19 85 25 78 46 86 79, 77 65 72 9 80 21 39 29 30, 44 5 32 74 1 18 35 47 49, 52 38 11 40 27 73 83 20 42, 81 34 62 58 10 45 23 28 24

CRONACA CITTADINA

Le polemiche sulla

Associazione Agraria Friulana.

Egregio signor Direttore, 4 Luglio, 1912.

Il Paese di oggi, sotto il titolo da lui preferito: «Persecuzioni Biasuttiane» tira in ballo un'altra volta la mia persona, attribuendo ad essa la paternità dell'articolo: «I Bilanci della Cattedra Amministrativa. Impressioni sulla seduta del Consiglio Provinciale».

Il Paese o meglio chi lo ispira - dacchè esiste una polemica intorno a quel vecchio e benemerito Istituto che è l'Agraria, tende sempre a far credere che osservazioni, appunti e critiche provengono sempre da me. In base a tale programma, persone, egregie, se, per loro conto, fanno constatazioni sgradite, diventano ad un tratto - sempre secondo il Paese - suggestionati da me anche se di ingegno elevato e di idee notoriamente apposte; anche se personalmente non conosciute da me, come l'egregio ragioniere Pascatti.

Tutto ciò torna comodo e si spiega: se infatti ogni innessa parte da una persona sola, innescata in una questione è facile far ritenere al pubblico che essa agisce per partito preso e così osservazioni appunti e critiche possono perdere il loro valore presso chi legge.

Orbene, devo chiarire, nel modo più esplicito, che dell'articolo in parola ebbi notizia solo leggendolo nel di Lei giornale.

Non avevo a trincerarmi dietro articoli assai comodi, aggiungo che l'articolo è chiaro ed esatto, ma, dal momento che non è opera mia è giusto che non possa accertarne la paternità.

Le dichiarazioni, udite dal Consiglio Provinciale in risposta ai colleghi Etro e Cosattini, non erano certo per una luce completa, tanto erano piene di restrizioni. Il Paese di oggi è autorizzato, dai preposti all'Agraria, a dichiarare che i bilanci e quanto sarà richiesto verranno presentati. E sta bene.

Ecco la via giusta che mai avrebbe dovuto essere abbandonata. Con criteri meno autoritari e più democratici, si sarebbe infatti potuto facilmente evitare le attuali polemiche sull'Agraria.

Ringraziandola, mi creda suo devoto G. Biasutti.

La colonna del leone, come annunciammo, dopo colpito dal fulmine, fu oggetto di una particolare visita da parte dell'ingegnere Polverosi e dell'ufficio tecnico municipale, del quale egli è capo. E sembra che qualche danno si sia riscontrato, dipendente forse dal fulmine o forse anche da altre cause. Diciamo sembra, perchè la Giunta, che si raduna nel pomeriggio tratterà anche intorno alla colonna, su rapporto appunto dell'ing. Polverosi.

Vi è taluno, invece, che crede che i guasti e le fenditure non sieno di oggi, ma vecchie e già ricoperte di stucchi, riapparso adesso per la caduta degli stucchi medesimi in seguito alla scossa del fulmine o anche semplicemente per l'opera edace del tempo.

Nel mondo scolastico.

Temì di pedagogia alle Normali.

Ecco i temì di pedagogia dati all'esame di licenza delle scuole normali. - Un maestro di villaggio scrive a suo figlio, il quale conseguita la licenza normale, sta per entrare nell'insegnamento, per dimostrargli questo: «Il modo più sicuro di rendere la scuola piacevole a noi maestri, si è di renderla piacevole ai nostri alunni».

Valore educativo del canto nella scuola elementare. Con quale metodo si deve insegnare. Si compili una lista di poesie per canto, per una sesta elementare.

Promossi senza esami.

R. Istituto Tecnico promosso dalla III alla IV fisico mat. Lorenzo Lorenzetti.

R. Scuola Normale.

Dalla I alla II Maria Corradazzi, dalla II alla III Lucia Marchesi.

R. Scuola Complementare.

Dalla II alla III Linda Marhesi. TEATRO MINERVA Cinema Splendor

Questa sera si ripete il magnifico spettacolo teatrale cinematografico diviso in sei parti che tanto pubblico attirò ieri sera al Minerva. Ventilazione. Prezzi normali.

Echi di uno sconfinamento

L'inchiesta in Austria

Con precisi ed ampi particolari narriamo di gravi sconfinamenti avvenuti il 18 o 19 seguente sopra la Croce e in quei pressi sopra la casera di Pal in quel di Timau (Carnia). Una ottantina di soldati al comando di un capitano e tenenti si esercitavano al tiro delle mitragliatrici, avendo i bersagli a 200 metri nel nostro territorio.

Gazzettino Commerciale.

Mercato delle ciliegie. - Giurivono da Tarcento che su quella piazza e anche su quella di Nimis, ci è e continua in questi giorni fiorentissimo il mercato delle ciliegie.

Mercato bozzoli. - Gorizia, 4. Pesati oggi chilogr. 649, con prezzi da 2.20 a 3 corone; medio, 2.75. Totale pesati a tutt'oggi, chilogr. 2411; adeguato generale corone 2.60.

I prezzi di Gorizia vengono così ad avvicinarsi sempre più ai prezzi della Provincia di Udine dove l'adeguato generale (se lo si potesse fare) starebbe appunto fra le lire 2.75 e le 2.90 - almeno per le informazioni avute da varie fonti.

Altri mercati d'oggi. Frutta Ciliegie 20.- » 35.- Pere 35.- » 45.- Prugne 17.- » 25.- Teglino 15.- » 20.- Piselli 10.- » 14.- Patate 13.- » 13.-

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine. Presiede il cav. Amalio Giudici Panpanini e cav. Cava Zerani. P. U. Il Sost. Proc. dott. Tomini can. Volpe.

Zingari ind. - Lovacovich Michele fu Mario l'arrestato (comparsi 10 passati) nel galero per furti commessi (n. 1) del Bujo (Istri.) e P. F. P. Maria di M. D'anni 19 il 28 apr. 1912 mentre transitavano per la campagna di Sedegliano diretti a Palmanova, scorse l'erba spagna falciata e sparsa per l'essicazione, in un campo di Cecchetti Giovanni.

Il Lovacovich che è un vero atleta, e più nero di un carbonato, balzò dalla carretta e raccolse parecchie braccia e la Ma lo riceveva e lo collocava sulla carretta; ma la guardia campestre Meni, altra persona abbronzata di sole, lo scorse e lo seguì e giunse a Palma di casa arrestato.

Pres. E' vero che rubaste quell'erba? - Lo feci perché il cavallo aveva appetito. - E' vero che deste false generalità all'arma benemerita? - Avrà sbagliato il solo nome, perché ero bevuto.

La paffuta ragazza finge di non comprendere l'italiano, ma sa dire però che non fu mai condannata. Pres. Alla parte lesa: Quanto valeva quell'erba. Circa tre lire.

Avv. Rubbazzon. Carretta però! Il P. M. dopo fatto un esame della vita di questi nomadi e dopo aver detto che il Lovacovich appena espulsa la pena dovrà essere estrattato in Austria per rispondere di furti di cavalli, ecc. ecc. chiese al Tribunale che venga condannata a mesi di carcerazione e 200 lire di ammenda, e per la Maria domanda la condanna a mesi 2 e giorni 15 e 100 lire di ammenda. Il Trib. n. 6 aggiunge gli accessori.

Diff. avv. Otello Rubbazzon. Processo per diffamazione. - Ter. doveva a ter luogo il processo per diffamazione tentato dal sig. Giovanni Corrado maestro di Fauna, contro il fornaio di Fanna Carlo Amat fu Gio. Batt. di anni 39 don Giovanni Battista Grandis di Antonio d'anni 27, capellano nello stesso paese e il gerente del « Corriere del Friuli » (ex Crociato), per corrispondenza della Fanna al topico clericale.

Sono presenti soltanto l'Amat e il Pellegrini; il capellano ha in mano un certificato medico esibito dall'avv. Fantoni, suo rappresentante, che sostituisce l'avv. Cristofori, il quale rinunciò di assumere la difesa di don Grandis. Sono presenti l'avv. Bertacchi per l'Amat e Giuseppe Brodolini per il Pellegrini. Il querelante maestro Corrado è costituito Parte Civile, con gli avvocati Cosattini e Drusini.

Il presidente prima ancor di fare l' ammonizione ai testi domanda allo parti se si può addivenire ad un accomodamento; queste si ritirano e dopo lungo attendere il Tribunale emette sentenza di non luogo a procedere in seguito all'avvenuta remissione.

Per raggiungere l'accordo fra le parti si adoperò anche, intervenendo nelle conferenze per gli avvocati, l'ex egio sindaco di Fanna avv. Mario Marchi.

Ecco le tre dichiarazioni, lette ieri nell'aula prima che fosse pronunciata l'ordinanza: Il sottoscritto Don Giovanni Battista Grandis capellano di Fanna nel mentre dichiara di essere stato autore della corrispondenza della Fanna comparsa sul N. 164 del « Corriere del Friuli » del 22 Luglio 1911 del titolo « la pagliuzza e la trave » usando della firma « Carlo Amat » per avere frainteso le di lui dichiarazioni.

Fantoni ed Amat Carlo, e si impegna di pubblicare nel « Corriere del Friuli » in cronaca giudiziaria. Udine, 4 luglio 1912.

F.to: Pellegrini Emanuele. Il Corriere del Friuli si limita a dire che il Tribunale dichiarò estinta l'azione penale in seguito ad avvenuto fra le parti accomodamento come titolo del breve stencione dedicato alla causa, questo: « Processo sfumato ».

Per inosservanza di pena. - Donna Felice d'anni 38 fu Antonia nata a Trieste e ora domiciliata a Bertolico, è condannata a 90 giorni di reclusione. Dir. avv. G. Baldissera.

Contravvenzione legge bollo. - De Paulis Biagio già negoziante a Tarcento, ed ora a Pordenone, nel 1910 addebe ben 13 manifesti annunciatori dei divertimenti popolari che dovevano aver luogo in quell'anno paese - in via economica, poi applicò la marca di bollo da 5 centesimi sopra una sola d'essi - naturalmente le Signore Guardie di Finanza fecero il loro dovere rilevandogli la contravvenzione.

Il Tribunale con l'annata in continuazione il De Paulis, su proposta del P. M. a L. 300.60 di multa applicando la legge Ronchetti. Pagherà solo le spese processuali e la tassa sentenza.

Rinvio al Tribunale. - La Camera di Consiglio ha rinviato al giudizio del Tribunale quel tal Francesco Maestrini arrestato tempo fa perché autore di vari furti a San Daniele fra cui quello di L. 1500 al dott. Laurato, di un anello d'oro al capitano Bruni, di cartoline postali, bolli, ecc. alla signora Tarantola Luigia, di Via della Posta, ed in ultimo, di un tentativo di furto all'albergo Savoia, dove un forestiero lo scovò nascosto nella sua camera sotto il letto.

Cronaca degli affari

Vecchia rispettabile ditta che propone un accomodamento amichevole. La vecchia e conosciutissima Ditta G. B. Pellegrini e C., negoziante in coloniali della nostra città dava incarico al ragioniere Vincenzo Compagnoni di sistemare la sua azienda. Il bilancio compilato dall'esperto ragioniere porta i seguenti estremi:

Attività. Denaro 1.236.249 - Meriti 29.795.00 - Beni stabili 209.000 - Mobili, att. ezi. e s. moventi 19.534.28 - Effetti attivi, azioni, ecc. 2.871 - Crediti 56.810.37 - Totale 311.493.85.

Passività. Debiti ipotecari 100.000 - privilegiati 1000 - ch. rogatori 300.975.07 (cioè: verso fornitori 120.000, verso Banche 57.000, verso privati 123.885.07) - Totale 402.975.07.

La situazione patrimoniale, all'effetto del reparto ai creditori chirografari, va esposta come segue: Attività 311.493.85 Debiti ipotecari e privilegiati 109.000.- Attivo disponibile 202.493.85 Debiti chirografari 300.975.07 Dediti 98.981.22

cosicché il reparto matematico ai creditori chirografari sarebbe del 67.27 per cento. Allo scopo di evitare una liquidazione giudiziale che, oltre al danno morale per la Ditta, sarebbe anche inevitabile causa di un forte danno finanziario per i creditori, la Ditta propone un accomodamento amichevole, alle seguenti condizioni:

1. Pagamento del 60 per cento ai creditori chirografari, da effettuarsi in tre rate eguali (20 per cento ciascuna), la prima a sei, la seconda a nove e la terza a dodici mesi dal giorno di accettazione da parte di tutti i creditori e in ogni modo da non oltre il primo ottobre prossimo. La Ditta si obbliga di rilasciare ai creditori stessi tre corrispondenti effetti cambiari a sua firma e pagabili al suo domicilio. Queste cambiali non formeranno novazione al titolo di concordato, e mancando il pagamento anche di una o di parte delle cambiali, i creditori rientreranno nell'integrale loro credito primitivo; e le somme eventualmente già pagate si considereranno come acconti puri e semplici pagati sul credito stesso.

Se qualche creditore volesse ancora innagior garanzia, fino alla concorrenza della percentuale offerta la Ditta si obbliga di accordare iscrizione ipotecaria sui suoi beni stabili siti in Udine città ed esterno a quei creditori che ne faranno richiesta nella cedola di adesione al concordato, prima del 31 luglio corr.

La riunione dei creditori per decidere in proposito fu stabilita per l'11 corr. alle ore 15, nello studio del rag. Compagnoni.

La crisi finanziaria verificatasi in questi ultimi anni - spiega la circolare - ebbe per effetto l'arenamento degli affari, difficoltà degli incassi e il deprezzamento degli stabili. La ditta G. B. Pellegrini e C. fu costretta, da qualche anno, a ricorrere a Banche e a Privati per procurarsi i denari necessari a far fronte ai suoi impegni. Nel mentre l'arenamento degli affari ridusse l'utile del suo commercio, i prestiti a cui fu costretta a ricorrere gravarono il suo bilancio per una rilevante somma d'interessi passivi. E questo concorso di circostanze portò all'incaglio attuale; la ditta - si soggiunge - « non può più oltre seguire questa via senza compromettere i suoi Creditori ».

Auguriamo che si venga all'invocato componimento amichevole, e che la vecchia Ditta continui nella propria azienda.

Omologazione di concordato. - Il Tribunale omologò il concordato intervenuto tra la fallita Società adriana di giardinaggio e orticoltura in Udine ed i suoi creditori, sulla base del 25 per cento pagabile entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omolog. Per il 5 per cento sono fidejussori i signori Doretto dott. Virginio, Raffaello Fenili, Giovanni Cogolo e Adolfo Zanutta; il resto è garantito dalle attività ricavate dal fallimento.

Fra libri e giornali.

Una grande pubblicazione d'Arte. La Vita del Vasari. - La casa editrice R. Remond e F. con ardite nobilissime, si è accinta a pubblicare, in una preziosa raccolta a diriger la quali ha chiamato due notissimi e valenti studiosi, Pier Ludovico Occhini ed Ettore Cozzani, le Vite dei più eccellenti Pittori, scultori e architettori di Giorgio Vasari essa intende di onorare, in questo modo più d'ogni altro leggendario e secondo, il grande artefice.

La casa editrice e i due Direttori se ideano che le pagine mirabili di vivacità e di freschezza, e ricche di così grandi tesori di notizie e di osservazioni e giudizi, che sempre con rinnovato amore la critica vi ritorna dopo le difficoltà e le accuse, siano diffuse con isolata larghezza e facilità presso tutte le persone colte, e contribuiscano a ravvivare e a ricondurre alle più genuine e più antiche fonti la conoscenza ed il culto dell'arte che ha resa l'Italia maestra alle genti nei secoli.

È in via pubblicando quindi periodicamente in tanti volumetti eleganti, semplici, maneggevoli quali sono le Vite del Vasari, tutta l'opera che finora andava per lo più raccolta e costretta in pesanti e costosi volumi. Sono già usciti i seguenti volumi: I-Vita di Raffaello da Urbino, con una introduzione, note e bibliografia di Egidio Calzini (16 illustrazioni).

II-Vita di Niccolò e Giovanni Pisani, con una introduzione, note e bibliografia di F. B. Sabino (10 illustrazioni). III-Vita di Fra Bartolomeo di S. Marco, con una introduzione, note e bibliografia di Placido Campetti. (8 illustrazioni). V-VI Vita di Perino del Vaga, con una introduzione, note e bibliografia di Mario Labo. (11 illustrazioni).

VII Vita di Pietro Laurati (Pietro Lorenzetti), con una introduzione, note bibliografia di E. Mason Perini. (8 illustrazioni). VIII Vita di San Bartolomeo Abbate di S. Clemente, con una introduzione, note e bibliografia di Alessandro Del Vito. (8 illustrazioni). Ogni volumetto, che è messo in vendita a un prezzo tantissimo contiene una vita del Vasari, secondo la classica edizione del 1569 in pagine nitide, piene, spaziate, preceduta da una rapida ma compiuta e sicura introduzione, in cui è resa in tratti liberi ed efficaci la figura dell'uomo e dell'artista, quale è consuetudine oggi di darla i risultati degli studi più recenti e seguita da due brevi appendici di discussioni, corruzioni, schiarimenti del testo, opposti con la massima semplicità e concisione, l'un; di indicazioni bibliografiche, contributo generalmente ampio alla completa bibliografia dell'argomento, l'altra. Ogni volumetto reca poi da otto a dieci illustrazioni, riprodotte in modo più significativo o più celebri opere dell'artista.

È l'edizione è tale che può utilmente essere consultata anche dagli studiosi, che vi oschiano l'organico e salda riassunto degli studi recenti; mentre il pubblico colto in genere, può trovare ciò che gli occorre conoscere, nella spedita gradvole lettura nelle prime due parti d'ogni volume.

In poco tempo così l'Italia avrà una edizione del Vasari seria, severa e bella, e tuttavia tale che presto si renderà indispensabile ad ogni persona che, amando l'arte, non vorrà senza soverbia fatica di ricerche e senza grave spesa, conoscere le classiche espressioni nei tempi passati. Molta fatica dell'artista, quale è consuetudine oggi di darla i risultati degli studi più recenti e seguita da due brevi appendici di discussioni, corruzioni, schiarimenti del testo, opposti con la massima semplicità e concisione, l'un; di indicazioni bibliografiche, contributo generalmente ampio alla completa bibliografia dell'argomento, l'altra. Ogni volumetto reca poi da otto a dieci illustrazioni, riprodotte in modo più significativo o più celebri opere dell'artista.

Comune di Bagnaria Arsa. Provincia di Udine. Avviso di Concorso. Fino al 20 corr. è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune, cui va annesso lo stipendio annuo di L. 2400. lordo d'imposta Rich. Mobile, più L. 50, quale segretario della Congregazione di Carità.

Coniugi. Con un bambino, cercano camera mobiliata con salotto e comodo di cucina. Rivolgarsi all'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

D'affittare. nel centro Tricesimo bellissimo negozio e unitamente due appartamenti e piccolo giardino con o senza mobiglia. Rivolgarsi sig. Candotti farmacista in Tricesimo.

Vasto ambiente terreno. 122 m. q. con acqua potabile e comodo di latrina, per uso negozio, studio o magazzino, affittasi nel centro della città. Rivolgarsi Agenzia A. Manzoni e C.

RONCEGNO. Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Amenie, Malattie, mullibri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli). (vedi avviso in quarta pagina)

Fabbrica Concimi in Pordenone

Società Anonima. Capitale L. 500.000 - inter. versato. Per delibera del Consiglio d'Amministrazione ed in conformità alle disposizioni statutarie, l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti della Fabbrica Concimi in Pordenone convocata pel giorno di sabato 6 luglio 1912, alle 10 ant., in una sala gentilmente concessa dalla Banca di Pordenone per deliberare sul seguente:

- 1. Relazione degli Amministratori. 2. Relazione dei Sindaci. 3. Approvazione del Bilancio 1911-1912 ed erogazione degli utili. 4. Nomina di tre Amministratori in sostituzione dei signori Quirino conte Quirino, Galvani Ernesto e Zacchi cav. Gio. Batta scaduti per anzianità. 5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti.

Se il giorno 6 luglio l'adunanza non potesse deliberare per mancanza del numero legale dei soci o per insufficienza del capitale rappresentato, a sensi dell'art. 15 dello Statuto l'Assemblea s'intenderà riconvocata pel giorno 13 Luglio 1912 alla stessa ora, nel medesimo locale e collo stesso ordine del giorno della precedente, restando valide le deliberazioni dei convenuti qualsiasi il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentato.

ESTRATTO DALLO STATUTO: Dell'Assemblea. Art. 12. - Ogni azionista per poter prendere parte alle deliberazioni dell'Assemblea dovrà depositare le proprie azioni tre giorni prima della riunione. Lo scorporo di deposito autorizza il socio ad intervenire. Ciascuna azione, fino a 20 incluse, ha diritto ad un voto. Ogni due azioni possedute in più avranno diritto ad un voto; ma nessuno potrà avere più di 80 voti, qualunque sia il numero delle azioni sue proprie o rappresentate. Saranno ammesse le delegazioni ad altro socio, avente diritto all'intervento, mediante mandato che può anche essere espresso sullo scorporo di deposito. Il socio non può assumere che una procura.

Art. 15. - Per la validità delle deliberazioni si richiede la presenza di almeno 15 azionisti, rappresentanti non meno della metà del capitale sociale. Mancando tale numero, o tale importo, l'Assemblea sarà riconvocata entro un periodo non minore di otto giorni, né maggiore di trenta e le deliberazioni, fermo l'ordine del giorno dell'adunanza andata deserta, saranno valide quale si sia il numero degli intervenuti ed il capitale rappresentat.

Sciatica Reumatica Gasa di Cura. Dott. G. Faloni e R. Ferrario Via della Prefettura 19 - Udine. Biograda Egredi Signori dottori.

Li prego a scusare il ritardo e dar loro mie notizie. Posso loro dichiarare che mi sento perfettamente bene, che non ho alcun dolore e che lavoro e cammino liberamente anche durante i cambiamenti d'atmosfera. Posso dichiarare che la loro cura speciale mi ha liberato da una dolorosa malattia che da tanto tempo mi tormentava; dopo aver provato tanti medicamenti, ora mi trovo sano come non avessi avuto mai male. Desidererei che questa mia dichiarazione fosse messa al pubblico onde tutti quelli che soffrono tali malattie possano rivolgersi a loro con piena fiducia. Li saluto distintamente e mi avranno compreso che per la mia riconoscenza non terminerai mai di ringraziarli. Dev.mo Petris Luigi Patova, (Ungheria) 23 giugno 1912.

Ca di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista. Raccolta che si cede per sole L. 7,50 - Franco di Posta. - Rivolgarsi all'Autore in S. Daniele. Attestati. Milano - Posso attestare che la musica del sac. Carlo Rieppi è buona per le frasi, per lo stile, puramente liturgici, come per la chiara e corretta armonizzazione. Prof. I. Ferravuzzi. Bologna - Il genere della sua musica è buono, serio, liturgico, di sapore moderno, musica ben fatta e ben condotta. Prof. G. Mattioli.

Ca di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO del Dott. Cav. ZAPPAROLI Specialista. Raccolta che si cede per sole L. 7,50 - Franco di Posta. - Rivolgarsi all'Autore in S. Daniele. Attestati. Milano - Posso attestare che la musica del sac. Carlo Rieppi è buona per le frasi, per lo stile, puramente liturgici, come per la chiara e corretta armonizzazione. Prof. I. Ferravuzzi. Bologna - Il genere della sua musica è buono, serio, liturgico, di sapore moderno, musica ben fatta e ben condotta. Prof. G. Mattioli.

ERNIE Dott. G. SIGURINI Specialista. Malattie stomaco - intestino - esaurimenti. Rappresentanza apparecchi peritoneati d'ortopatia addominale: celebri cinti Dottor De Martin anatomici senza molle per ERNIE. Ventriere di qualità superiore per puerperanti, ventriercini, plincedini, abbasamenti dello stomaco e dell'intestino; rene mobile. Catalogo a richiesta. Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14. (Preavvisato anche in altre ore). Via Grazzano 22 - Udine - Tel. 4.34. Vichy per nulla. Si può preparare da sé per un prezzo minimissimo un'acqua alcalina contenente tutti i principi minerali dell'acqua della sorgente dello Stato Francese, grazie ai salestratti da queste sorgenti ed ai quali si dà il nome di sali Vichy EAT. Aver cura d'igiene su ogni pacchetto le parole VICHY ETAT. Il Callista Francesco Cogolo c. n. Gabinetto in Via Savorgnana N. 10 riceve dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

Collegio Militarizzato A. GABELLI Corsi preparatori estivi dal 15 luglio al 15 Ottobre. Col 15 Luglio si iniziano i consueti corsi preparatori estivi che tanto buon nome hanno procurato al Collegio: essi sono particolarmente raccomandabili per allievi che tentano gli esami elementari di promozione e maturità e esami di ammissione all'Istituto. Condizioni speciali per allievi d'oltre confine. Complessivi mitissimi. Per informazioni rivolgersi all'Amministratore U DINE.

BISUTTI PIETRI - UDINE. Via Pascolle - Telefono 2-71 - Via Pascolle. Deposito Lastro di Vetro d'ogni qualità. VETRI RIGATI DA TETTOIA - CRISTALLI CON RETE METALLICA. Tuberia di Gres con accessori di qualsiasi specie. Water - Closet inglesi completi. PIASCRELLE SMALTATE da Rivestimento Bianche o Decorate. CRISTALLI da VETRINA - SPECCHI. ASTE DORATE - CORNICI. Mastice per vetri - Diamanti da taglio.

S. Dalla Venezia & M. Sambuco UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciato a fuoco - UDINE. Fabbrica Fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Negozio Via Aquileia N. 29. Telef. 3-97. VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 22-10 VENEZIA. Sedie e Tavolini per birrarie e caffè - Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi - Si eseguiscono elastici di qualunque misura - Reti metalliche a molla e a spirale - Deposito Grine vegetale, materassi - Prezzi di fabbrica.

Ing. CARLO FACHINI Via Bartolini 2 - UDINE - Via Cavalotti 44-46. Sezione 1. Macchine Industriali. 2. Macchine Agricole. dirigente Giusto Ferrari. 3. Fabbriche Bilancie ex Ingg. Fachini e Schiavi. 4. Garage Automobili.

Divisione sistematica dell'assortimento di libri antichi e moderni in vendita nella Libreria Dante GIUSEPPE MALATTIA UDINE Via Mercerie, N. 6. Si procura qualsiasi libro. Migliaia di libri istruttivi e dilettevoli adatti per bambini. Nelle vetrine sono in permanenza esposte le opere che io di volta in volta offro con accortezza e grande ribasso.

Nelle malattie lento di petto (Bronchiti-Asma-Tisi) USARE IL CHLORPHENOL PASSERINI. Vendesi presso la ditta A. MANZONI & C. - Milano-Roma.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE I RICORRETE ALLA Vera Insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata) Premiata con medaglia d'oro all'Espos. Campionaria di Roma 1903. R. Stazione Sperimentale, Agraria di Udine. I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Be. bottiglie 2, N. 1 e quando incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrito o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 15 gennaio 1901. Il direttore prof. NALLINO. Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

I SETTE MISTERI

Unica versione autor. dall'inglese di FIAMMETTA

Proprietà Letteraria. Riproduzione vietata

Non erano ancora le dieci, e non sentendomi alcuna volontà di andare a letto così per tempo, estrassi dalla mia borsa un libro di novelle che avevo recato meco per ingannare la noia del viaggio, e mi immerse nella lettura.

L'orologio del campanile giù nel paese fece udire d'improvviso i suoi bronzi rintocchi. Mi scossi e guardai il mio orologio. Era la mezzanotte. Mi levai ed appressatomi alla finestra, mi appoggiai sul davanzale, abbracciando con lo sguardo la campagna percorsa dal plenilunio. Com'era questa, silenziosa! Che pace incantevole!

fessionale! Facendo seguire l'atto all'idea, presi il cappello ed il bastone, aprii delicatamente l'uscio, discesi cauto e silenziosamente le scale. E per non disturbare gli ospiti, uscii dalla casa scavalcando una finestra al piano terreno. Quando fui all'aperto, respirai a pieni polmoni, e presi la via che conduceva al fiume.

Con Adriana avevo più volte percorso le strade ed i sentieri del paese. Nel sovraio silenzio di quella notte meravigliosa, mi ritornò alla mente il ricordo di una indimenticabile serata di estate, quando Adriana mi aveva giurato un amore eterno; mi ritornarono alla mente mille rimembranze dolcissime del passato.

nezza di modi sufficienti a provarmi lo sforzo che faceva per nascondermi il suo dolore. Passai vicino al cimitero, colle sue croci, le sue pietre sepolcrali tutt' candide sotto la luce lunare e discesi sulla spouda. Percorsi un breve tratto di cammino sotto i salici; poi, vedendo un grosso masso ricoperto di muschio, sporgente sul fiume, mi vi sedetti, trassi di tasca la mia pipa, e presi a fumare pacificamente.

Sin da quando ero studente, avevo sempre avuto una spiccata inclinazione per la vita semplice della campagna. I piaceri mondani, facili a trovarsi in una grande città come Londra, non mi piacevano punto. A me bastava la mia Adriana, ed una modesta condotta. Ma ahimè! L'idolo era caduto infranto e la mia felicità, le mie speranze, erano state distrutte d'un colpo.

Con queste amare riflessioni ancora nella mente, la mia attenzione fu dettata da un suono di voci sommosse. Sorpreso di quell'interruzione, volsi un rapido sguardo attorno, ma non vidi anima viva.

Di nuovo tesi l'orecchio. Ad un tratto udii un rumor di passi, proveniente dal sentiero che avevo poco prima percorso. Ad onta delle ombre proiettate dai salici, riuscii a distinguere due persone. Esse discorrevano, ma a voce sì bassa che non potei afferrare una sola parola.

Allorché uscirono dall'ombra, il plenilunio le investì, e vidi un uomo ed una donna camminare a braccetto. Un istante dopo un grido soffocato di sbigottimento mi sfuggiva dalla strozza.

Non poteva prestar fede ai miei occhi. La donna che camminava vicino a me era Maria, la giovane signora Courtenay; l'uomo né più né meno che... suo marito!...

XVII

Un morto che parla Lettore, comprendo che quanto ho narrato ti debba sembrare stupefacente, sbalorditivo, incredibile. Così parve pure a me nel momento della straordinaria scoperta.

Sembrava certamente impossibile che l'uomo sezionato con le mie mani dovesse camminare a pochi passi da me, al fianco di sua moglie, nell'at-

giamento d'un innamorato. Eppure i miei occhi non mi avevano ingannato. Un piccolo cespuglio mi separava da loro; come ho già detto, la luna era chiarissima, ed illuminava appieno il loro viso. Era perciò assolutamente impossibile che fossi stato vittima di una illusione.

Credo ch'essi non abbiano udito il soffocato grido che mi sfuggì alla soprannaturale apparizione. Sul volto di Maria era diffusa una espressione di supremo contento, di perfetta felicità, mentre suo marito le sussurrava qualche cosa all'orecchio. L'uomo non era per nulla mutato.

Se fossi stato superstizioso avrei subito dichiarato d'essere in presenza di una apparizione fantastica. Nascosto dietro il cespuglio vidi la coppia passarvi vicino.

Che io non fossi vittima di una illusione, lo prova il rumore dei loro passi. Un istante dopo udii Courtenay chiamare sua moglie per nome.

La trasformazione operatasi nel volto di Maria era straordinaria: dal simbolo del più cupo dolore, alla personificazione della più raggiante felicità.

Orario Ferroviario.

Table with train routes and schedules. Includes sections for 'Partenze da Udine', 'Arrivi a Udine', and 'Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.'

Inserzioni a pagamento:

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

- List of cities and addresses for advertising agencies: UDINE, ALESSANDRIA, ANCONA, Bari, BERGAMO, BRESCIA, FIRENZE, Genova, MILANO, PADOVA, PISA, ROMA, VERONA, etc.

Prezzo delle Inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1,50. Nel corpo del giornale L. 2 la linea contata

SENO PILULE ORIENTALES. Contro la CARIE DENTARIA. Acqua Fenice Sulfurea Cattaneo. Vendita presso la Farmacia già Maldifassi.

RINOMATI Preparati di Pepsina. CARLO TOSI. Pillole di PEPISINA digerenti alla Pepsina vegeto-animale.

ECRISONTYLOZIN CALLI ai piedi. Guarigione infallibile e garantita del medicinale ECRISONTYLOZIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO. TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia. NESSUNA MEDAGLIA. NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE.

AMARO BAREGGI a base di Ferro China - Rabarbaro. E il più efficace Ricostituente Tonic Digestivo. CREMA MARSALA all'uovo. E il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche.

ISCHIROGENO. RIGENERATORE DELLE FORZE. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE TORINO 1911. GRAND PRIX. Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER. (L'Affetta del Tourista). Contro i CALLI, INDUREZZE, ecc.

BIMBISANI E ROBUSTI. COL SCIROPPO CASTALDINI-BOLOCNA. Prezzo C. 5, 2,50, 1,50.

FABBRICA MOTORI BRESCIANA BRESCIA. MOTORI. PIU' ECONOMICI PIU' ROBUSTI. PIU' SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO.

RONCEGNO Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa. LA PIU' RICCA IN ARSENICO DELLE CONGENERI. Bagni arsenicali ferruginosi. Soggiorno Climatico Ideale. Palazzo Grand Hotel.